

**Industria.** Indagine CsC: a settembre aumento dell'attività dello 0,2% rispetto ad agosto (ma in calo dello 0,2% rispetto al 2012)

# La produzione in lieve ripresa

## Dal picco precedente alla crisi (aprile 2008) la caduta resta del 24,8 per cento

Laura Cavestri  
MILANO

■ Proseguono i segnali che fanno presagire una lenta ripresa con un nuovo e leggero recupero della produzione industriale in Italia.

Il Centro Studi Confindustria rileva, infatti, un incremento della produzione industriale dello 0,2% a settembre su agosto. Una conferma dell'andamento rispetto anche al dato di luglio in cui si era già manifestato il leggero recupero della produzione industriale con un incremento mensile dello 0,6% su giugno (in giugno era stato stimato invece un aumento dello 0,4% su maggio).

Dati che però non attutiscono la caduta dal picco di attività pre-crisi (aprile 2008) che si attesta così a -24,8 per cento. La produzione, calcolata al netto del diverso numero di giornate lavorative, è diminuita in set-

tembre dello 0,3% rispetto allo stesso periodo del 2012, mentre in agosto si era avuto un calo del 2,3% sullo stesso mese dello scorso anno.

Gli ordini in volume hanno registrato in settembre un aumento dello 0,7% su agosto e dell'1,9% su settembre 2012. In

### IL PRESIDENTE

Squinzi: parliamo ancora dello "zero virgola", dobbiamo tornare a incrementi del 2% per creare occupazione

agosto erano migliorati dello 0,1% su luglio e calati dell'1,4% su agosto 2012. Nel terzo trimestre 2013 il Centro Studi Confindustria stima una riduzione della produzione di -0,5% sul trimestre precedente, dovuta al mar-

cato arretramento congiunturale di luglio (-1,1 per cento). Mentre il quarto trimestre inizia con un abbrivio positivo: +0,4% la variazione congiunturale ereditata dal terzo trimestre.

Gli indicatori qualitativi per il manifatturiero hanno messo a segno nei mesi estivi significativi progressi.

In settembre il clima di fiducia è aumentato di 3,2 punti (dopo +1,2 di agosto), grazie ai più favorevoli giudizi sul livello di produzione (saldo a -24 da -28, -32 in giugno) e sugli ordini (-43 da -46, -53 in giugno). Questi ultimi sono migliorati in entrambe le componenti: +3 punti su agosto il saldo dei giudizi sulla domanda interna (massimo da marzo 2012), +4 punti quello relativo alla domanda estera (invariato in agosto). Le attese a tre mesi di produzione e ordini sono salite in settembre, portandosi sui livelli di due anni fa. Tutta-

### Produzione industriale

Italia, indice mensile destagionalizzato. Base 2010 = 100



Nota metodologica: nel mese di riferimento vengono chieste alle imprese la var. tendenziale, a consuntivo, della prod. grezza del mese precedente e una previsione della var. tendenziale della prod. grezza del mese in corso (questa var. può essere rivista nell'indagine successiva, quando lo stesso mese è chiesto a consuntivo)

Fonte: elaborazione e stime CSC su dati Istat e Indagine rapida

via, dall'inizio della crisi, nell'aprile di 5 anni fa, il distacco resta ampio a quasi il 25% di calo nella produzione industriale.

«Le previsioni sono ottimistiche - ha detto il presidente di Confindustria, Giorgio Squinzi - ma siamo sempre nell'ordine dello "zero virgola". È un pericolo che vado segnalando da tempo: i piccolissimi miglioramenti che ci arrivano dal cambiamento della congiuntura economica internazionale non bastano a risolvere il nostro problema come Paese».

«Dobbiamo ritrovare una crescita almeno del 2% all'anno - ha concluso il leader di Confindustria - e il nostro progetto, che avevamo elaborato nel mese di gennaio, andava in questa direzione, anche perché se non avremo una crescita superiore al 2% non saremo assolutamente capaci di creare occupazione».